



USA Progetto Fortress: 90 giorni per Resistere

Pubblicato il 27/10/2026

Mentre l'Europa registra i primi segnali di apprensione — emblematico il caso del **Regno Unito, che ha raccomandato ai propri cittadini di preparare un kit di sopravvivenza di 72 ore** per far fronte a possibili emergenze nazionali o minacce esterne — gli **Stati Uniti** compiono un salto strategico senza precedenti. Il Pentagono ha infatti elaborato un piano riservato denominato **Fortress** ("Fortezza"), progettato per **garantire che le installazioni militari nel territorio continentale americano** possano continuare a combattere e operare per almeno **90 giorni in totale isolamento**.

Il piano USA: superare il "mito" dei due oceani

Per decenni, la dottrina difensiva di Washington si è basata sulla certezza che l'Oceano Atlantico e il Pacifico costituissero una barriera naturale inattaccabile. **Il Progetto Fortress azzerava questo presupposto.** I documenti interni esaminati da *Fox News* rivelano una forte preoccupazione per la **vulnerabilità delle infrastrutture civili di supporto** in caso di conflitto su scala globale: un attacco cyber, sabotaggi o blackout sistemici potrebbero paralizzare il Paese prima ancora che le truppe raggiungano i teatri operativi.

Come sottolineato dal portavoce del Pentagono, **Sean Parnell**:

*«Non possiamo e non vogliamo affidarci alle normali infrastrutture municipali civili per la nostra difesa nazionale: è un **rischio intollerabile**. Oggi l'energia è sinonimo di combattimento. Senza elettricità si perdono le comunicazioni, l'acqua, la logistica, le linee di montaggio e perfino i comandi di base.»*

Per azzerare questa dipendenza, il piano statunitense prevede **tre pilastri tecnologici e operativi**:

1. **Autonomia energetica avanzata:** L'installazione di **reattori nucleari portatili** (mini-SMR), accumulatori di energia su larga scala e **micro-reti elettriche disconnettibili** a comando dalle reti comunali.
2. **Scorte strategiche per 3 mesi:** Accumulo massiccio di **munizioni, carburante, forniture mediche, pezzi di ricambio e minerali critici** calibrati sul tasso di consumo in tempo di guerra.
3. **Ridondanza e conversione industriale:** L'obbligo di disporre di **almeno due canali di approvvigionamento distinti** per ogni componente critico e accordi preliminari per **convertire le fabbriche civili alla produzione militare** durante una crisi prolungata.

Le implicazioni per l'Italia: una riflessione di prudenza strategica

Il piano americano porta alla luce un fattore valido per tutto il blocco occidentale: **la difesa di un Paese non parte dalle linee del fronte esterne, ma dalla tenuta interna delle proprie reti primarie.**

In questa prospettiva, la lezione del progetto *Fortress* offre un chiaro **spunto di prudenza anche per l'Italia:**

- **Geografia e dipendenze:** A differenza degli USA, l'Italia non possiede barriere geografiche protettive ed è **fortemente dipendente dalle importazioni energetiche e manifatturiere estere.**
- **La vulnerabilità del sistema Paese:** La continuità dei servizi essenziali italiani (sanità, trasporti, comunicazioni) poggia su reti elettriche interconnesse che un **blocco prolungato delle catene di approvvigionamento** o un evento di grande portata rischierebbe di mettere a dura prova.
- **Resilienza locale:** Pur con risorse e priorità differenti rispetto alla superpotenza americana, l'adozione di **standard avanzati di autonomia energetica e idrica per i nodi critici nazionali** (strutture della Difesa, centri di risposta della Protezione Civile, grandi ospedali) rappresenta un passaggio fondamentale per la stabilità e la sicurezza dell'intero Paese in caso di shock internazionali.